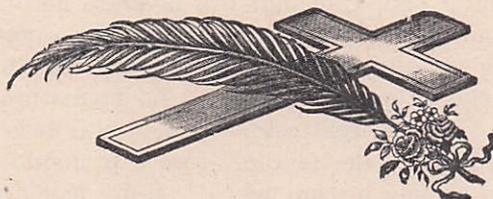


CASA DI MARIA AUSILIATRICE
SKAWA - POLONIA



Skawa, 16 Luglio 1954

Carissimi Confratelli,

Per la seconda volta in quest'anno l'angelo della morte visitò questa casa. Nel febbraio scorso morì D. Valentino Kozak, fondatore di questa casa, ed ora ci lasciò per sempre il

Ch. teol. GIOVANNI BEDNARCZYK

MORTO IL 6 LUGLIO A 26 ANNI DI ETÀ E 3 DI PROFESSIONE

Il chierico Giovanni Bednarczyk nacque il 10 luglio 1928 a Kolonia Zachorzów (Polonia) da Martino e Marianna Głabinska, genitori assai pii e timorati di Dio.

Scoppiata la seconda guerra mondiale nel 1939, il nostro Giovanni dovette interrompere le scuole elementari e prestare il suo aiuto ai genitori nei lavori campestri. Ma egli sapeva approfittare dei momenti liberi per completare la propria istruzione. Finita la guerra, nel 1945 si iscrisse ad un corso serale, dove in breve tempo poté finire regolarmente le classi elementari. In un pellegrinaggio al santuario di Częstochowa venne a sapere che i Salesiani di Don Bosco ricevevano giovani già anzianotti desiderosi di dedicarsi al servizio del

Signore. Ne godette assai perchè già da tempo sentiva nel cuore la voce che lo chiamava al Sacerdozio. Fu accettato tra i Figli di Maria a Marszałki e, terminati gli studi ginnasiali richiesti, fu ammesso al Noviziato di Kopiec presso Częstochowa. Finito il Noviziato emise la prima professione triennale il 5 agosto 1951. Fece quindi gli studi filosofici nello studentato di Cracovia. Compì il tirocinio pratico a Skawa, ove il 6 luglio corrente anno morì nel funicello Skawa. Speriamo che la Vergine SS. Ausiliatrice Immacolata nel suo anno giubilare gli abbia già ottenuto l'eterno gaudium in Cielo.

Cari Confratelli, nel ch. Bednarczyk spiccavano specialmente l'affabilità, la sin-

cerità verso i Superiori, l'esattezza nel lavoro, l'obbedienza e la pietà. Amava la sua vocazione salesiana. Il suo Parroco, cercando di avviarlo al Seminario Diocesano, gli disse una volta: «So, Giovannino, che hai l'intenzione di farti religioso. Sappi che la vita religiosa esige molti sacrifici, ed io dubito che tu possa sostenerli». Ma Giovannino a rispondergli tosto: «Sono ben conscio del passo che faccio. Seguirò la voce che mi chiama e spero nel Signore di perseverare fino alla morte».

Ancora piccolino era ritirato e non prendeva parte ai divertimenti dei suoi compagni, ma dedicava i momenti liberi dal lavoro, alla preghiera e alla lettura di libri edificanti, specialmente alle vite dei Santi. La sua casa era piuttosto lontana dalla chiesa parrocchiale; ma egli ciononostante molto sovente durante la settimana vi si recava ad assistere alla S. Messa, e alla domenica si fermava quasi tutta la giornata in chiesa.

Amava il lavoro e volentieri si offriva pei lavori manuali anche più difficili.

Era molto devoto di Maria SS. Ausiliatrice e di S. Giovanni Bosco. Nella domanda al noviziato così si esprimeva: «Durante gli anni trascorsi nell'Istituto Salesiano provai la speciale protezione della Vergine SS. Ausiliatrice e di Don Bosco. Voglio ringraziarli e perciò desidero entrare nel noviziato per dedicarmi tutto al servizio di Dio nella Congregazione Salesiana».

Non aveva timore della morte, ma la presentiva. Un'ora prima della disgrazia, dopo faticoso lavoro, disse al suo compagno coadiutore: «Andiamo ancora un poco a lavorare nel cimitero, perchè ivi voglio preparare un posto anche per me». E dopo tre giorni vi fu deposto per l'eterno riposo.

La prematura morte del giovane chierico suscitò nella nostra parrocchia un sincero e profondo cordoglio.

Molti fedeli presero parte al funerale che ebbe luogo il 10-VII-1954.

Molti piansero la sua morte prematura perchè il ch. Bednarczyk colla sua edificante pietà aveva saputo cattivarsi i cuori non solo dei ragazzi, ma anche degli adulti.

Raccomando la sua bell'anima alle vostre fraterne preghiere, mentre vi prego di ricordarvi in esse anche di questa casa e di chi si professa aff.mo in Corde Jesu

Sac. CZOP ANTONIO

Direttore

DATI PER IL NECROLOGIO:

Ch. teol. Bednarczyk Giovanni, nato il 10-VII-1928 a Kolonia Zachorzów (Polonia) morto il 6-VII-1954 a Skawa a 26 anni d'età e 13 di professione.

STUDENTATO TEOLOGICO OSWIĘCIM - POLONIA

Oświęcim, 15 Agosto 1954

Carissimi Confratelli,

L'8 maggio c. a. alle ore 11,30 moriva improvvisamente il nostro carissimo confratello, professore perpetuo, studente del primo anno di teologia

Ch. GIOVANNI BELZ

A 25 ANNI D'ETÀ E 5 DI PROFESSIONE

Mentre i nostri chierici teologi stavano preparando il mottetto *Exultate iusti* per il giubileo sacerdotale d'oro del venerato D. Alessandro Kotula, il ch. Belz improvvisamente s'accascia e stramazza a terra. I compagni lo sollevano, gli prestano tutti gli aiuti opportuni del caso; ma inutilmente. Gli viene impartita l'Assoluzione e amministrato l'Olio Santo e, mentre i teologi suoi compagni e tutta la casa, raccolti intorno a lui pregavano devotamente, egli spirava la sua bell'anima che speriamo Iddio abbia subito ammessa alla celeste beatitudine.

La notizia della sua morte così improvvisa fece profonda e dolorosa impressione, non solo in casa, ma anche in città.

Il ch. Giovanni Belz, figlio di Giuseppe e di Maria Kustra, agricoltori, nacque il 14 giugno 1929 a Nienadówka (Polonia).

Finito il corso elementare al suo paese entrò nel nostro Istituto di ortocultura a Prusy presso Cracovia. Accettato poi tra i figli di Maria a Marszalki entrò nel nostro noviziato di Kopiec presso Częstohowa, che finì colla prima professione triennale il 21 agosto 1949. Studiò filosofia nello studentato di Cracovia e la continuò a Wrocław (Breslavia), a Sroda ed a Sulów compiendo nello stesso tempo il tirocinio pratico. incominciò la teologia a Oświę-

cim nel 1953. Già pregustava la felicità del sacerdozio e vi si preparava intensamente. Ma diversi erano i disegni della Divina Provvidenza! L'8 maggio c. a., spirava improvvisamente nel bacio del Signore!

Carissimi Confratelli, il ch. Belz fu un salesiano veramente esemplare: pio, ubbidiente, diligente, laborioso e sempre pronto a qualunque sacrificio. Dalla genuina pietà attingeva la forza per la perseveranza nella vocazione e il lavoro spirituale sopra di se stesso. Era socio attivissimo e zelante nelle nostre Compagnie religiose.

Grazie alla sua intelligenza e laboriosità poté completare gli studi filosofici e sostenere brillantemente gli esami di maturità, mentre compiva i doveri di assistente e di insegnante dei nostri alunni.

Spiccava in modo particolare nel nostro, la riconoscenza verso Dio e M. Ausiliatrice per le numerose grazie ricevute, e verso i Superiori e Confratelli per gli aiuti impartitigli. Scriveva al suo Direttore dopo il conseguimento della maturità: « Sono grato al Sig. Direttore e a tutti i Confratelli per gli aiuti di ogni genere prestatimi nella preparazione agli esami di maturità. Spero di poter in avvenire ricambiare la loro bontà ed intanto prego e pregherò per loro ».

I suoi funerali ebbero luogo nella nostra

Chiesa di Maria SS. Ausiliatrice di Oswiecim, con numerosa partecipazione non solo del nostro studentato teologico e degli alunni della casa, ma anche di gran folla di popolo.

La sua grande bontà riconosciutagli da tutti, la delicatezza di coscienza e la diligenza straordinaria nel compiere i suoi doveri ci fanno sperare fondatamente che Iddio l'abbia già ammesso alla gloria del Paradiso; ma noi siamo generosi a suffragare la sua anima con abbondanti preghiere.

Pregate anche per questo studentato teologico e per chi gode professarsi aff.mo in Gesù e Maria

Sac. STANISLAO PLYVACZYK

Direttore

DATI PER IL NECROLOGIO:

Ch. Belz Giovanni, nato il 14-VI-1929 a Nienadówka (Polonia); morto l'8 maggio 1954 a Oswiecim a 25 anni d'età e 5 di professione.